

Storia di Antonio

1° superiore

- Bullismo omofobico
- Atteggiamento “omertoso” del gruppo



Bullismo

Il termine bullismo deriva dalla parola inglese “bullying”, viene definito come un’oppressione, psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetuata da una persona o da un gruppo di persone più potente nei confronti di un’altra percepita come più debole.



Condizioni

- Sono attuati comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta (attacchi fisici, pettegolezzi, calunnie, diffamazioni)



Caratteristiche

Intenzionalità:

- lo scopo del bullo è dominare un'altra persona offendendola e causandole danni.

Persistenza nel tempo:

- gli episodi sono ripetuti nel tempo e si verificano con elevata frequenza

Asimmetria:

- disuguaglianza di forza e di potere, uno prevarica sempre e l'altro subisce.



Bullismo di genere

- Il bullismo è un fenomeno che riguarda sia i maschi che le femmine.
- Le prepotenze dei maschi sono rivolte nei confronti sia dei maschi che delle femmine.
- Le prepotenze delle femmine prevalentemente indirette (psicologiche) si rivolgono prevalentemente verso altre femmine.



Età e luoghi

- I soggetti implicati sono bambini e adolescenti in una fascia di età compresa tra i 7-8 e i 14-16 anni.
- I contesti in cui avvengono con maggior frequenza sono gli ambienti scolastici: le aule, i corridoi, il cortile, i bagni e in genere i luoghi isolati.
- I bulli e le vittime fanno parte della stessa classe. A volte le persecuzioni possono avvenire anche durante il tragitto casa-scuola e viceversa.



Caratteristiche del bullo

- aggressività generalizzata verso adulti e coetanei
- scarsa empatia (non riconosce ne le altrui ne le proprie emozioni)
- atteggiamento positivo verso la violenza
- forte bisogno di dominare gli altri
- impulsività (l'agito sostituisce il pensiero)
- difficoltà nel rispettare le regole
- scarsa tolleranza alla frustrazione
- tendenza a manipolare le situazioni a proprio vantaggio
- tendenza a vantarsi della propria superiorità, vera o presunta



Caratteristiche della vittima passiva

- passiva o sottomessa
- è un soggetto più debole dei coetanei;
- è ansioso e insicuro;
- è sensibile, prudente, tranquillo, fragile, timoroso;
- ha una bassa autostima;
- tende ad isolarsi, incapace di difendersi e bisognoso di protezione.
- è contrario ad ogni tipo di violenza;
- ha rendimento scolastico non brillante;
- è poco abile nello sport e nel gioco;
- nega l'esistenza del problema, perché tende a colpevolizzarsi e per questo non riesce a fidarsi con nessuno.



Caratteristiche della vittima provocatrice

- è' un soggetto che provoca gli attacchi degli altri, fino a ricorrere alla forza;
- è generalmente un maschio;
- è irrequieto, iperattivo, impulsivo;
- talvolta è goffo e immaturo;
- ha problemi di concentrazione;
- è ansioso e insicuro;
- ha una bassa autostima;
- è preoccupato per la propria incolumità fisica.



Caratteristiche degli spettatori

- sostenitori del bullo
- difensori della vittima
- maggioranza silenziosa

E' importante valorizzare la funzione positiva del gruppo (dei pari, della classe, della scuola, della società)



Come si riconosce la vittima

- torna da scuola con vestiti stracciati o sgualciti e con libri o oggetti rovinati;
- ha spesso lividi, ferite, tagli e graffi;
- non porta a casa compagni di classe o coetanei;
- non ha nessun amico per il tempo libero;
- non viene invitato a feste;
- ha di andare a scuola la mattina e per questo il più delle volte percorre il tragitto più lungo;
- è' inappetente, soffre di disturbi allo stomaco e di mal di testa;
- dorme male e fa brutti sogni;
- ha frequenti sbalzi d'umore: sembra infelice, triste e depresso e spesso manifesta irritazione e scatti d'ira;
- chiede o ruba denaro alla famiglia (spesso per assecondare i bulli)



Cosa non è bullismo

I comportamenti cosiddetti “**quasi aggressivi**”

- I giochi turbolenti e le lotte o le prese in giro tra maschi non sono atti prevaricatori in quanto esiste tra loro una parità di forza.



Pensieri e luoghi comuni errati

- Il bullismo, in fondo, è solo “una ragazzata”.
- Il bullismo fa parte della crescita.
- chi subisce le prepotenze dovrebbe imparare a difendersi.
- Il bullismo è un fenomeno proprio delle zone più povere e degradate.
- Il bullismo deriva dalla competizione per ottenere buoni voti a scuola.
- Il bullo, non sempre, ha una bassa autostima e al di là delle apparenze è ansioso e insicuro.



Storia di Paolo

1° media

- Indifferenza
- Senso di inadeguatezza



